

SPI insieme

Cremona

numero 2 aprile 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

il 13 e 14 aprile si vota!

Siamo consapevoli che le prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile assumono un grande significato per le sorti del nostro paese. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato, abbiamo costruito un nostro progetto unitario, all'interno del quale sono contenuti i nostri obiettivi. Non intendiamo delegare a nessuno, oggi come in futuro, la rappresentanza degli interessi sociali dei pensionati e dei lavoratori. Con il governo di centro sinistra negli ultimi due anni, siamo ritornati ad essere ascoltati e i temi del potere d'acquisto

*Non deleghiamo
a nessuno
la rappresentanza
dei nostri
interessi*

delle pensioni, dei salari, del carovita, della tutela della non autosufficienza sono diventati d'interesse generale. Questo non avvenne con il governo di centro destra, che agì con arroganza pensando di non dover rendere conto delle proprie scelte politiche alle organizzazioni che rappresentano i tanti pensionati, lavoratori e gio-

vani alle prese con le difficoltà quotidiane. La Cgil ha dato un giudizio negativo sull'interruzione anticipata della legi-slatura, perché il governo Prodi aveva realizzato una politica di risanamento dei conti pubblici, iniziato una convincente lotta contro l'evasione fiscale e avviato una seria politica di redistribuzione del reddito a favore dei pensionati, dei lavoratori e della famiglie. Per noi pensionati questo ha significato nel concreto l'aumento delle pensioni basse, un primo importante provvedimento per la costituzione del fondo sulla non autosufficienza e il riconoscimento di una forma permanente di confronto con il governo per la rivalutazione dell'insieme delle pensioni. L'interruzione della legislatura lascia insoluti molti problemi primi fra tutti, la rivalutazione delle pensioni e dei salari. Per questo dobbiamo essere protagonisti di questa campagna elettorale, dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovino valori e proposte vicine agli obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. Per questo invitiamo tutti voi ad impegno nella campagna elettorale, affinché abbiamo successo quelle forze che assicureranno al nostro paese equità, solidarietà e democrazia.

Anna Bonanomi



Una bella veduta di uno dei monumenti più importanti e suggestivi di Crema. Nel proposito di dedicare in modo adeguato attenzione e a Crema e al territorio cremasco, rimandiamo i lettori alla seconda pagina del giornale. Rinnoviamo inoltre l'invito a suggerire, per telefono, colloqui diretti, lettere, argomenti e problemi da mettere in evidenza e trattare nei prossimi numeri. Sono ben accetti anche eventuali contributi.

a pagina 2

Spunti dalla Conferenza di organizzazione

di Franco Squerti*

Tutti i sindacati e le Camere del Lavoro della Cgil hanno organizzato le Conferenze di organizzazione, per analizzare la modalità operativa delle nostre strutture.

Varie indicazioni sono emerse dai confronti zonali e dall'assemblea conclusiva del nostro sindacato. Indichiamo solo i temi rite-

nuti più importanti.

Il primo riguarda la necessità che i servizi che Spi e Cgil erogano siano ancor meglio corrispondenti alle attuali esigenze di consulenza e tutela dei pensionati e dei cittadini. Partiamo comunque da una situazione assai positiva: attraverso i servizi offerti dalla sede centrale e dalle nostre sedi-

ci Leghe territoriali (che garantiscono "permanenze" settimanali in decine e decine di località), così come attraverso la collaborazione di importanti servizi della Cgil, già svolgiamo un'attività preziosa.

Sono stati giustamente segnalati i margini di miglioramento, sia sul piano della

a pagina 8

quello che abbiamo ottenuto
col centrosinistra

4

quello che chiediamo
Come si vota

5

Si è aperto, con qualche difficoltà, il confronto con il Comune di Crema

Con il numero precedente abbiamo aperto una finestra su Crema, dedicata in particolare al vissuto dei cittadini anziani del centro storico. Confortati dalle osservazioni scritte e telefoniche pervenuteci, annunciamo che al territorio di Crema verrà sempre dedicato uno spazio del giornale.

Oggi comunque non riprendiamo i temi allora trattati (sicurezza, rette Rsa, vivibilità della città ecc.) in quanto, benché importanti, sono stati in seguito sopravanzati dalle preoccupazioni per l'annunciato incremento di alcune tasse e tariffe locali. I cittadini, in particolare anziani, ci hanno messo in evidenza che nel loro insieme questi provvedimenti avranno un'incidenza significativa sui loro bilanci familiari. Inoltre, specie per le numerose pensioni meno elevate, è nata anche la preoccupazione di perdere le agevolazioni introdotte dalla passata Amministrazione (es. tariffe agevolate, fasce di accesso ai servizi, carico e reddito familiare).

Il tema, che ha avuto un notevole rilievo sulla stampa locale, non può non mobilitare il mondo sindacale. La questione è già stata affrontata da Cgil, Cisl, Uil, insieme ai loro sindacati di categoria dei pensionati e dei pubblici dipendenti, in un primo incontro a febbraio con la nuova Giunta, rappresentata dal Sindaco e dall'assessore allo Sport.

Le richieste sindacali

L'incontro si era prefissato almeno quattro scopi: creare stabili relazioni tra l'amministrazione comunale e le rappresentanze sindacali; adottare la concertazione come metodo per affrontare i problemi, mettendo in atto le metodologie più efficaci; attuare una politica a difesa dei redditi e delle fasce più deboli; realizzare un confronto sulla pianificazione delle politiche di sviluppo territoriale e abitative. Infine il sindacato ha fortemente segnalato la necessità che il Comune promuova una

forte azione per fronteggiare i gravi problemi del sistema delle Rsa (case di riposo), con le sue continue cadute negative sulle rette a carico delle famiglie.

La risposta della Giunta

Già nel corso del confronto, la Giunta aveva semplicemente preso atto delle richieste sindacali e approvato la necessità di costruttive esperienze di concertazione.

La prima effettiva nota di risposta (4 marzo) su alcuni della salvaguardia delle fasce di cittadini più deboli, l'amministrazione comunale ribadisce la propria disponibilità ai momenti di confronto e di valutazione congiunta, e conferma anche positivamente l'impegno diretto al tavolo interistituzionale sulle Rsa. Nel contempo, sul piano dei contenuti concreti, sostiene che non può garantire la qualità e la quantità dei servizi "senza ricorrere ad aumenti di tasse e tariffe", perché ciò non permetterebbe di portare a paraggio la parte corrente del Bilancio Comunale.

Si evidenziano immediatamente due aspetti molto cri-

tici.

Il primo: è inaccettabile che l'amministrazione, dopo aver garantito il valore del confronto con il sindacato – una grande forza numerica e organizzativa che rappresenta interessi e valori sociali fondamentali anche nella nostra comunità –, assuma per conto suo, senza alcun raffronto diretto, posizioni su punti importanti delle tutele sociali. Una scelta ribadita dall'annuncio che il Comune di Crema non sottoscrive in questo momento alcun protocollo d'intesa con Cgil Cisl Uil, invitate a riformulare le loro proposte alla luce di questa presa di posizione.

Il secondo: la posizione politica della Giunta, pur manifestando un impegno generico di fare in modo che gli adeguamenti tariffari salvaguardino i cittadini più deboli, non solo giustifica gli attuali aumenti di tasse e tariffe, ma ne annuncia altri nel prossimo futuro.

La terza: l'aumento delle tariffe vengono attribuite a varie cause (la Finanziaria, le carenze della precedente amministrazione, ecc.) e motivate dal pur lodevole

intento di salvaguardare il bilancio comunale. Manca però totalmente, anche solo a livello di accenno, la volontà e l'intenzione di affrontare in profondità queste questioni trattandole nel quadro complessivo dei servizi comunali, delle misure assistenziali e dei carichi di spesa che devono essere assunti direttamente dai cittadini.

La valutazione critica dello Spi

Non possiamo accettare, nel metodo e nei contenuti, le scelte di politica sociale del Comune. Questo non solo perché i rilevanti gli aumenti delle tariffe e la soppressione di precedenti agevolazioni vanno a pesare su una vasta platea di cittadini, quelli meno abbienti, ma soprattutto perché appaiono completamente al di fuori da una seria riflessione sull'organizzazione e sulla qualità degli interventi e dei servizi comunali destinati alla persona e alla comunità.

Occorre invece, con grande realismo ma autentico spirito innovativo, ripensare con ottica di sistema tutta la politica del Comune – offerta socio-assistenziale, case,

ambiente, trasporti, asili nido e scuole per l'infanzia, spazi di incontro e strutture per gli anziani e i soggetti in difficoltà, sostegno alla famiglia, ai giovani... - e in questo contesto affrontare il problema delle tariffe e delle agevolazioni per le varie categorie di cittadini.

Proprio con questa visuale, Cgil, Cisl, Uil hanno immediatamente chiesto all'amministrazione comunale un nuovo incontro, con cui affrontare con spirito di collaborazione i problemi più urgenti e, contestualmente, discutere, elaborare e condividere un organico, serio e impegnativo percorso di partecipazione e di concertazione negoziale.

Lo Spi, come tutto il sindacalismo confederale, farà la sua parte.

Anche noi, come attori sociali, siamo chiamati a un salto di qualità, ma la nostra capacità di intercettare le esigenze e le domande sociali, e la nostra esperienza di negoziazione sociale, ci permetteranno di mettere in campo le iniziative necessarie.

Pagina a cura
di Beppe Mametti

Riuscito incontro dello Spi di Crema

Il desiderio non ha età

Fulvia Bodria

Grande interesse e partecipazione hanno premiato l'iniziativa dello Spi di Crema di fine febbraio. Il tema, molto originale rispetto a quelli più "tradizionali" affrontati dal sindacato, ha riguardato il desiderio e il suo rapporto con gli stadi dell'età. "Il desiderio non invecchia mai. A livello profondo, è indistruttibile" ha argomentato con grande sapienza la docente dell'università di Buenos Aires, Monica Straschnoy, coadiuvata dalla collega Adriana Rozanski. La nostra società, considerando in modo eccessivo ciò che nella persona si riferisce all'aspetto economico-produttivo, spesso umilia il desiderio di molte persone mature o anziane che, specie alla fine dell'età produttiva, possono cadere in depressione e perdere l'autostima in se stesse. Il desiderio invece va coltivato, valorizzato in tutti i suoi aspetti, da quello legato alle manifestazioni fisiche a quello riferito al bisogno di conoscenza e alla possibilità di sentirsi utili.

La professoressa Rozanski ha sviluppato soprattutto il tema dell'affettività, vista nelle sue varie dimensioni, che rappresenta la principale possibilità per dare senso e pie-
nezza alla propria vita anche e soprattutto da anziani.



Riuscita assemblea del Sunia

No ai rincari dei canoni per le case popolari

di Cinzia Vaia



Il Consiglio regionale, con il voto a favore del solo centro destra, ha di recente approvato la legge regionale n. 27, che disciplina gli affitti degli alloggi di edilizia popolare e stabilisce norme per la vendita degli alloggi, non tenendo assolutamente conto delle ragioni della grande manifestazione della fine di ottobre che ha visto la partecipazione di migliaia di inquilini. Essi hanno voluto

esprimere la loro contrarietà e la loro protesta contro una legge, che ha come unico obiettivo di aumentare gli affitti, scaricando sugli inquilini i costi delle mancate manutenzioni, gli sprechi e l'inefficienza degli enti di gestione. La nuova legge non si prefigge di stabilire alcuna garanzia di maggior trasparenza sui costi delle Aler e del Comune, né affronta il problema delle oc-

cupazioni abusive, della sicurezza negli alloggi popolari, della corretta suddivisione delle spese tra le parti e le modalità per la partecipazione degli inquilini alla verifica delle spese dei servizi. Inoltre, non modifica i criteri dell'Isee per la determinazione dei canoni, non tutelando così il risparmio di lavoratori e pensionati (ossia senza conteggiare il Tfr e i risparmi).

Con la Legge 27/07 ci troviamo di fronte a un radicale cambiamento del sistema di calcolo dei canoni che determina una situazione molto squilibrata all'interno dei Comuni lombardi e comunque peggiorativa per circa il 60%-70% degli assegnatari. Fin da una prima lettura, la

legge mostra varie incongruenze, tanto che la fase di gestione e di applicazione della legge è estremamente complessa e delicata e richiede urgentemente l'attivazione di ulteriori occasioni di confronto/contrattazione, sia con la Regione, sia con tutti gli enti gestori. Il nostro impegno, anche se la legge è stata approvata, sarà quindi di individuare, unitariamente a tutti i sindacati inquilini e con le confederazioni, un percorso che continui la mobilitazione nel momento in cui arriverà la "bollettazione" Aler e Comune che applicherà i nuovi canoni: vogliamo riaprire il tavolo di trattative con la Regione per cambiare la legge nelle parti che non condividiamo. L'unica nota positiva consiste nel fatto che sia il maggior gettito dei canoni sia i proventi delle vendite, andranno alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio esistente.

Comune di Cremona

Riduzioni tasse e tariffe

Il Comune di Cremona, accogliendo in parte le richieste presentate dalla Lega dei Pensionati Cgil di Cremona, ha disposto che :

- vengano esentati dal pagamento della tassa smaltimento rifiuti i nuclei familiari (anche monoparentali) composti da soli pensionati, aventi nel 2007 un reddito imponibile Irpef derivante esclusivamente da pensioni, assegni sociali, invalidità civile e reversibilità fino a euro 7.500;
 - venga ridotta del 20% la tassa alle persone sole, ultrasettantatrenni al 1° gennaio, con reddito imponibile 2007 non superiore a euro 10.000 e ai nuclei composti da due persone ultrasettantatrenni con reddito non superiore a euro 15.700.
- Per ottenere l'agevolazione basta presentare domanda entro il 30 aprile 2008.

Per informazioni più dettagliate e compilazione moduli di richiesta rivolgersi alla lega Spi di Cremona, via Mantova 35, presentandosi con il Cud 2008.

8 Marzo 2008. Un giorno, cento anni

L'8 marzo nasce come giornata di lotta per i diritti delle donne, non solo come festa per valorizzarle. Oggi deve essere occasione per riflettere sulla strada ancora da percorrere per assicurare alle donne una effettiva parità nei rapporti personali, politici e sociali e per riconfermare il loro diritto all'autodeterminazione in tutto il mondo. Dopo molto tempo anche a Cremona, per iniziativa delle donne Spi, si sono riunite le donne della Cgil, pensionate e attive. Si è evidenziata la necessità di parlarci e confrontarci, perché i problemi delle donne con gli anni, pur avendo assunto connotati diversi, non sono diminuiti anzi sono aumentati. L'aver messo in contatto le donne dell'intera Cgil ha prodotto una serie di iniziative che coinvolgono tutte, anche con iniziative di lungo termine.

In particolare:

Sabato 8 marzo 2007

Festa con distribuzione della mimosa in numerose case di riposo della provincia (queste sono tutte iniziative unitarie Spi, Fnp, Uilp)
Festa unitaria con distribuzione della mimosa nei sei centri sociali della città;
Festa con mimosa nel centro anziani di Olmeneta (solo Spi);
Festa danzante delle nostre cinque leghe del cremasco presso Ristorante "Canady" di Capergnanica;



Riunione unitaria con piccolo rinfresco e mimosa a Robecco d'Oglio;

Domenica 10 marzo

Lega di Soresina: festa danzante presso sala civica del Comune di Soresina, con distribuzione delle primule

Martedì 18 marzo

Giornata delle donne Spi: Incontro delle donne delle Leghe sul tema: "Politiche di conciliazione, benessere delle donne e lavori di cura". L'iniziativa avrà come suo coronamento con un momento conviviale.

Ed inoltre, nell'ultima settimana di aprile o nella prima di maggio, corso "Donne di spiri-

to": organizzato dall'Università delle Libere, completato



mente gratuito, aperto alle delegate delle categorie e dello Spi.

Nel periodo autunnale seminario sulla contrattazione del benessere organizzativo/sociale, nel pubblico e nel privato, in collaborazione con la Consigliera di Parità, con mostra dei ragazzi del Centro Fumetto sulla condizione della donna nel lavoro e nella società.

Preparazione di un documento congiunto Spi e Fp, per aprire sul territorio, con le istituzioni, un confronto per migliorare il benessere delle donne.

Presentazione di una bibliografia sulla condizione delle donne nell'area mediorientale.

E per finire, in occasione dell'8 marzo distribuzione alle donne pensionate ed attive di un segnalibro con poesia per una raccolta fondi a favore di Rawa, associazione di aiuto, attraverso il microcredito, alle donne afgane.



Lo Spi si confronta su un importante tema

Qualità della tutela individuale e collettiva

di Franco Squerti

Nell'attivo dello Spi Lombardia dell'11 gennaio scorso, convocato per concordare le modalità delle Conferenze d'organizzazione nello Spi, la segreteria regionale si è proposta di arricchire e approfondire il dibattito sui documenti nazionali della Cgil e dello Spi e allargare al massimo la conoscenza dei temi in essi contenuti. Essi costituiscono in tutti gli ambiti della Cgil la struttura portante della discussione sull'organizzazione futura della Cgil e dello Spi.

Per assicurare questo risultato Tom Regazzoni, per la segreteria di Spi Lombardia, ha proposto ai comprensori di organizzare quattro seminari d'approfondimento sui seguenti argomenti: risorse umane e finanziarie; territorio e negoziazione sociale; aree metropoli-

tane e insediamento; qualità della tutela individuale e collettiva;

Proprio di quest'ultimo tema si è occupato il nostro territorio insieme agli Spi di Lodi e Pavia. La relazione introduttiva è stata affidata a Giovanni Torlaschi, segretario generale dello Spi di Pavia, mentre l'organizzazione del Seminario è stata assunta da Franco Squerti con la collaborazione di Domenico Campagnoli e di Umberto Massa.

Si è individuato in un bellissimo locale di Capergnanica la sede dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato i Comitati direttivi di Cremona, Lodi e Pavia, e numerosi ospiti componenti le segreterie dei comprensori Spi di Como, Lecco, Mantova, Milano, Brescia, Bergamo.

Tra i tanti presenti anche i se-

gretari generali delle Camere del Lavoro di Lodi e Pavia, Giuseppe Foroni e Massimo Santini. Purtroppo si è dovuto registrare l'assenza della segreteria della Camera del Lavoro di Cremona.

La presidenza del seminario è stata affidata allo scrivente. La relazione di Giovanni Torlaschi ha sollecitato numerosi interventi, sia fra i delegati dei tre comprensori che fra gli ospiti presenti.

I delegati che sono intervenuti sono stati tre per comprensorio: per Cremona sono intervenuti Eli Lazzari, Marco Manzoni e Giuliana Lancisi, mentre fra gli ospiti hanno assicurato il loro contributo Foroni, Storti, Galli, Baseotto e Campagnoli.

Le conclusioni di Anna Bona-



nomi hanno ripreso i temi della discussione e i contenuti dei documenti nazionali, esprimendo anche la soddisfazione per l'esito assolutamente positivo riscontrato con l'organizzazione dei seminari programmati, dando un particolare rilievo a quello in corso a cui lo Spi di Cremona ha dato un forte contributo politico organizzativo e sottolineando il fatto che questo ulteriore sforzo dello Spi in Lombardia, ha avvicinato molte compagne e compagni alla Conferenza d'Organizzazione.

dalla prima

Spunti
dalla conferenza
di organizzazione

qualità delle nostre risposte sia su quello di una maggior collaborazione fra le varie articolazioni dello Spi e del sistema-Cgil.

Un'altra competenza da qualificare, questa volta di valore strategico, riguarda la nostra capacità di realizzare la "contrattazione" territoriale con i soggetti istituzionali (Comuni, Asl, Rsa, ecc.). Siamo sicuramente attivi, pronti a difendere diritti e a indicare soluzioni positive per gli anziani e le categorie più fragili della comunità, come testimonia il nostro intenso impegno sui problemi della case di riposo, ma sul piano generale è ancora debole la nostra capacità di incidere sulle politiche sociali del territorio.

Anche se si tratta di una difficoltà "generale" del sindacato, un soggetto dal tipo di persone e di interessi sociali che rappresenta com'è lo Spi, è chiamato a fare un salto di qualità su questo terreno.

La "conferenza" ha indicato gli strumenti e le metodologie per affrontare concretamente questi problemi. Ne renderemo conto al momento opportuno, garantendo in ogni modo il massimo impegno per raccogliere i contributi del massimo numero di iscritti e di cittadini.

*Segretario generale
Spi Cremona

Destinazione 5 per mille

Donaci la tua firma

Scrivi il nostro codice fiscale: 97321610582

Filo d'Argento/Auser:

- L'Auser è la più importante associazione in Italia che si occupa di anziani. E' governata in modo democratico, serio e trasparente e offre i suoi servizi attraverso una rete di volontari.
- Il Filo d'Argento è il telefono amico degli anziani: da anni migliaia di persone lo usano per combattere la solitudine e per superare tante difficoltà della loro vita quotidiana.

Ricordati, inoltre, che la destinazione del 5 per mille non comporta nessuna spesa. Basta solo una firma sui soliti "modelli" di dichiarazione dei redditi: modello CUD - 730 e UNICO.

Se vuoi saperne di più chiamaci, al numero verde 800 995988, oppure:

- Auser Cremona 0372.463265 Via Tibaldi,14
- Auser Crema 0373.86491 Via Battaglio,5
- Auser Casalmaggiore 0375.40718 P.zza Garibaldi,3

NUOVE PERMANENZE

Lo Spi ha aperto dai mesi di gennaio e febbraio 2008 tre nuove permanenze, per meglio rispondere alle esigenze e ai problemi dei pensionati/e e di tutti i cittadini iscritti e non che vogliono fruire del servizio di consulenza

LEGA DI PANDINO

Chieve: ogni martedì pomeriggio, dalle ore 14,30 alle ore 16,30, presso la Biblioteca

LEGA DI PIADENA

Casteldidone: ogni mercoledì pomeriggio, dalle ore 15,00 alle ore 16,00, presso il Centro Anziani

TORNATA: ogni mercoledì mattina, dalle ore 11,00 alle ore 12,30 presso la Sala Comunale

CGIL
CAAF
CREMONA

Non perdere tempo!

Dal 1° gennaio 2008 PRENOTATI anche se non hai il modello CUD telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

☎ 199.441.555

Il Caaf Cgil calcola il giusto:

Costi per chi chiama il numero 199: per chi chiama da rete fissa telecom scatto alla risposta (€ 0,065) più € 0,1053 al minuto in orario di punta (8-18,30) oppure € 0,0785 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

730 /2008
Tempi Campagna 2008:

- dal 3 marzo raccolta dei documenti mod. 730-Ici-Unico
- dal 10 marzo al 7 giugno elaborazione mod. 730-Ici-Unico
- fino 16 giugno prosegue elaborazione mod. Ici
- fino al 26 luglio prosegue elaborazione mod. Unico

✓ Riceverai l'assistenza necessaria per 730, Ici, Unico, Red, Isee

... ci trovi nelle sedi Cgil e del Sindacato pensionati SPI-CGIL

CAAF-CGIL CREMONA

www.cgilcaafcremona.it

e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it